

Alla Regione Calabria  
Assessorato ai Lavori Pubblici

Alla Regione Calabria  
Ufficio Autorità di Bacino

Alla Prefettura  
Città di Crotona

Alla Provincia di Crotona

**Oggetto: stato di pericolo lungo la SP52**

Con la presente si vuole portare alla Vs conoscenza lo stato di pericolo in cui versa la SP 52 che collega la frazione di Papanice alla Città di Crotona. Per chi percorre la provinciale giornalmente per recarsi nel capoluogo cittadino ormai è una continua lotta per non rischiare di morire. Infatti, solo chi la conosce può sperare di cavarsela ma, alla gente che non è pratica di questo percorso stradale risulta molto pericoloso attraversarlo. Lo stato di precarietà è ascrivibile a tante motivazioni, tra cui la scarsa manutenzione della manto stradale che così facendo nel tempo a provocato, anche a causa maltempo, una serie di avvallamenti e deformazioni dello stesso. Ad aggravare la situazione nell'ultimo anno sono stati sicuramente i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione lungo il Torrente Papaniciaro. Infatti, questo tratto stradale si è trovato interessato dal continuo passaggio di Automezzi pesanti per il trasporto di materiale di scavo, si parla di circa 8/9 camion che impegnavano la strada per circa 8 ore lavorative giornaliere (circa 16 metri cubi di materiale ad automezzo per 8 ore), questo ha contribuito a peggiorare la già precaria situazione così da rendere il percorso molto pericoloso agli abitanti della frazione che si recano quotidianamente a Crotona. Quindi, con la presente si chiede un vostro interessamento per la risoluzione della questione che ormai è annosa per gli abitanti di Papanice. Si chiede alla Provincia di tutelare il tragitto indicato, in qualità di proprietario della strada SP 52, al fine di rendere sicura l'utilizzo di quest'ultima. Gli stessi si rivolgono a noi rappresentanti delle istituzioni al fine di scongiurare altri eventi luttuosi che hanno visto, già in passato, come vittime dei nostri cari concittadini.

Crotona

04/11/2020

I Consiglieri Comunale Gruppo Consenso



Enrico PEDACE

Fabiola Marelli